

**DOPO LE ELEZIONI E LE NOMINE DEL 15.10.06  
Il Consiglio Pastorale risulta così composto:**

d. Giulio,  
d. Pierluigi  
d Massimiliano  
Suor Agnese

PESENTI Alessandro  
BAVA Ester  
CAOLA Aldina  
CORBELLA Marisa  
CASALI Ernesto  
CASALI Maria Carla  
D'ALESSANDRI Anna Maria  
DANIELI Luigi  
FANTACCI Luca  
FENIZIA Anna  
FENIZIA Bruno  
FORT Graziella  
GIPPONI Valentina  
JORI Claudio  
LAURORA Magda  
LUCINI Giuliano  
MAIOCCHI Luca  
MOCELLIN Cristina  
MONTEMEZZO Deborah  
MURRAI Davide  
MURRAI Silvia  
PASSONI Enrico  
PIZZELLI Fabrizio  
PIZZELLI Franco  
PIZZELLI Paola  
ROSSI Gianni  
ROSSI Sara  
TREZZI Edmengarda  
TULLI Chiara  
TULLI Luigina  
VOLPE Ester

**INTRODUZIONE AL CP 25.10.06**

1. Anzitutto un sentito grazie. Abbiamo avvertito in tutti i candidati il peso e la responsabilità della nomina. Non ci fu nessuna rincorsa o ambizione di primeggiare. Ricordiamo bene sempre: "Chi vuol essere il primo sia l'ultimo".

Si tratta in fondo di un carico in più ed uno sguardo aperto sulla traiettoria che sta percorrendo la nostra comunità.

Sono compresi in questa lista tutti i membri attuali del Consiglio, sia quelli votati dalla base, sia quelli aggregati per nomina del parroco. Ci pare opportuno far notare che sia gli eletti per votazione sia per nomina parrocchiale, hanno la stessa dignità e la stessa missione: rendere visibile e affascinante la nostra Chiesa .

2. Paolo parla della oikodomè, che è la costruzione della Chiesa. Ma occorre una prima essenziale avvertenza, che definisce l'atteggiamento di fondo del nostro operare nella Chiesa: la Chiesa è opera di Dio, quindi nessun dispotismo, ma solo collaborazione con Dio.  
E non è questione solo di protocollo, di una dignità morale e di una tattica particolare da applicare... è questione di obbedienza. Cioè di ascolto della volontà del Padre e di disponibilità a fare la sua volontà. Il CP non è perciò un organismo che serve a preparare la festa del paese, né a raccogliere le offerte per la spremuta cassa parrocchiale.

Anzitutto il CP deve definire il volto storico della Chiesa. Risponde cioè alla domanda: come Dio vuole la sua Chiesa oggi? come si configura la Chiesa oggi? Quali sono i doni di Dio che qualificano la Chiesa oggi? Senza questa visione di fede il CP è solo una delle tante organizzazioni di partecipazione... una commissione in più da far girare con criteri democratici.

3. Se dono è carisma, si può porre anche la domanda: quali carismi rendono evidente il volto della Chiesa oggi? Nell'incontro delle comunità che si rifanno al carisma come a loro sorgente, accolte dal Papa il 3.6.06, fu detto che il loro nome è "la nuova comunità". Nella storia della Chiesa si fanno largo ora le esperienze di chiesa "nuove". Il Papa ha già chiamato più volte queste esperienze a ritrovarsi e a riconoscersi nell'unità della comunione cattolica. E queste comunità ha riconosciuto valide, dando un nome. E accanto alla esperienza carismatica ed istituzionale, che viene riconosciuta, brilla il richiamo alla unità della nuova storica esperienza: la comunità nuova. Non si tratta di fare la normale e secolare esperienza di Chiesa, ma di fare qualcosa di diverso. Se l'indicazione del Papa è pensata e voluta, allora il papa vede nella pratica dei movimenti una attuazione della odierna riforma della Chiesa. E viene anche riconosciuto che il luogo dove crescono e fruttificano i movimenti ecclesiali è la loro fraterna e indistruttibile comunione

4 Il convegno di Verona ha accolto tutte le espressioni della Chiesa italiana per la riforma della Chiesa. Nel Convegno di Verona c'era la Chiesa, ma con quale volto? Cioè: quale Chiesa? Qualcuno ha notato che c'era un forte affermazione del Signore Gesù, morto e risorto, ma a Verona mancava una chiara espressione della Chiesa ed una chiara e parlante esperienza di Chiesa. Nel convegno di Verona c'era la Chiesa. Ma vale la pena di chiedersi: quale Chiesa? Quella intrisa di vecchio e di abitudinario, o quella emergente dal sentimentalismo e dal buonismo, quella che fa sentire i legami di una comunità che ricorda la Chiesa degli Atti? Qualcuno ha parlato di una Chiesa raccolta a Verona unita nella confessione della unicità del Signore Gesù, ma confusa e incerta nell'individuare il tipo e la vigoria della comunione. E' forse la vittoria del laicismo di cui parla spesso il Card, Ruini? Noi non vogliamo costruire una Chiesa involuta e insignificante, logorata dal tempo e soffocata dalla organizzazione, né vogliamo una chiesa atea che mira solo alla società. Abbiamo la possibilità terribile di affidarci al "Dio Ignoto", con lo sguardo totalmente vuoto.

5. Cosa faremo nel nostro CP? Cercheremo di chiarirci i concreti ambiti di fede a cui è chiamata a dare una risposta la nostra comunità. Perché si renda visibile una Chiesa che vede e che pensa, che ha cura dell'uomo e della sua attività, che risuscita il bene della famiglia e della convivenza...

6. Ci chiediamo: rispetto della diversità della esperienza della fede  
Ci Chiediamo: la pazienza nel reciproco sguardo positivo  
Ci chiediamo: lo sradicamento della mormorazione  
Ci chiediamo: un lavoro serio di cultura cristiana, per costruire anche un mondo più giusto nella famiglia, nel lavoro e nelle sue implicazioni tecniche scientifiche, nella comunicazione veritiera, nella educazione delle giovani generazioni

### **LA PREGHIERA NELLE FAMIGLIE NELLA VICINANZA del NATALE.**

E' vero che si può pregare tutto l'anno e che si può pregare anche senza la protezione di un edificio che si chiama chiesa. Ma è pur bello e necessario pregare insieme. Anche su questo punto Gesù è esplicito. Per la preghiera comune, Gesù insegna il Padre Nostro e inventerà la celebrazione eucaristica per sanzionare la alleanza ultima e definitiva tra Dio il Padre e l'uomo. Gesù pensa evidentemente che i suoi discepoli avranno come interlocutore normale dei loro rapporti il Signore Gesù. "Stefano disse: Signore Gesù, accogli il mio spirito" (atti 7,59). Pietro era in prigione, da parte della Chiesa si facevano incessanti preghiere per lui" (Atti 12,5). "Il sabato si uscì per andare in un luogo dove pensava che si incontrassero per la preghiera...(Atti 16,13)  
Anche per noi c'è la possibilità di incontrarci in un luogo vitale, la nostra casa, per condividere un momento di preghiera.  
Evidentemente questo può essere un passo compiuto in autonomia da chi vuole e crede, ma si può anche invitare un prete della parrocchia, che potrebbe con la sua presenza rinsaldare conoscenza e fraternità..  
Basta avvisare in segreteria della Parrocchia, si verrà contattati dai nostri uffici per fissare tempo e modalità di incontro.

### **I NOSTRI AMICI MISSIONARI**

Abbiamo raccolto in questi ultimi tempi un po' di "consolazione" per i nostri amici missionari E' vero che non bastano mai i soldi, già per noi... tanto più quando ci si aggrega ad un mondo così bisognoso. Un po' di aiuto per i nostri amici significa una goccia d'acqua in un vulcano incandescente.  
Pensiamo di dividere così le offerte di questo ultimo periodo dell'anno:  
P: Anthony Thota Euro 1000 + 600 per 2 adozioni  
Padre Malvestio Giovanni: Euro 1000  
Padre Marengoni Giovanni: Euro 1300  
Padre Livio Maggi: Euro 2000

## AVVENTO

Un tempo destinato a caricare di Presenza tutto il tempo.

Come dice bene l'inno di S. Ambrogio: "Diem dies illuminans", "Giorno che illumini il giorno". Il signore è sempre la luce che rimpiazza la luce che era spenta a causa del male e che è diventata, per la risurrezione, nuova possibilità di luce senza tramonto.

Luce che viene da Dio, il Padre

Luce che viene a noi uomini, perchè fatta per noi

Luce che previene le nostre iniziative.

Luce che si spende nel periodo oscuro dell'anno, seminato nel punto profondo del più buio giorno dell'anno e risorgente a potenza nuova e a libertà.

Preannunzio di primavera, di mondo risorto.

E' una ricarica di speranza e di gioia.

Ci introdurremo a questo momento con un ritiro parrocchiale:

**Lunedì 20 Novembre**, ore 21.00 meditazione musicale di avvento (M.º Salerno)

**Martedì 21 Novembre**. Catechesi

**Mercoledì 22 Novembre**. Catechesi

**Giovedì. 23 Novembre Introduzione alla celebrazione comunitaria della riconciliazione.** Primo momento: L'annuncio del peccato e del perdono.

### 25 – 26 NOVEMBRE RITIRO PER I GRUPPI DI DON GIULIO

A Tavernola, in un ambiente che richiama subito alla pace ed alla confidenza, faremo il nostro ritiro di Avvento. Riprenderemo i temi di Gualdo Tadino, suggeriti e illuminati dalla figura di s. Francesco.

Ci è molto caro rifarci alla gloriosa figura francescana, anche perché ne abbiamo scoperto la sicurezza e la severità: Francesco non è tanto un santo che si perde a parlare con gli uccelli o con i pesci..

Parla con il Signore Gesù e sta a lungo in sua compagnia. Era usale per i fratelli che proteggevano Francesco dalla incursione dei visitatori, ripetere: "Francesco è occupato con Gesù"

Il tema della giornata sarà così definito dal TU di Dio e dall'IO della nostra sempre incerta personalità.

Il filosofo ebreo Cohen diceva: "Io sono tu che mi parli": Dopo la riflessione sul formalismo, che ci ha invogliato a ridare nuova luce ai nostri gesti cristiani, siamo adesso richiamati alla responsabilità: cioè all'io che non si nasconde e non fugge, ma sta davanti al Padre ed ai fratelli con l'umiltà e la confidenza di chi dice: "Eccomi".

E nella risposta sta compreso tutto il peso della nostra personalità, che si qualifica come presenza vigile.

#### IL NOSTRO QUARTIERE

Da un po' di tempo si nota una certa attenzione al nostro quartiere Stadera, quasi che qui si giochi la battaglia della civiltà contro la micro criminalità o la lotta contro la prostituzione minorile. Il che significa, in senso negativo, che proprio qui da noi regna criminalità e prostituzione...

Il nostro parere è questo: ci sembrano morbose certe campagne che si impongono con la denuncia pura e semplice, e con lo scandalo pusillanime. Un paginone di giornale sui vizi dello Stadera, serve a qualcosa? a chi? Non è forse più utile elencare bene i difetti di governo dello Stadera (mancanze della gestione e dell'amministrazione, gestione delle case, pulizia affidata al vento che spazza le strade, ...) , evitando di fare dei casi, che esistono solo sulla carta dei giornalisti. Succede per lo Stadera quello che avviene per il Naviglio. Si prosciuga, appaiono tutti i detriti che coprono il fondo, poi si rimette l'acqua e tutto è come prima...non cambia nulla. Solo qualche settimana all'anno si riesce a vedere lo sporco.

#### ORARIO DELLE CELEBRAZIONI

Messa prefestiva. ore 18.00

Messe festive: ore 8.30 - ore 11.00 (Messa parrocchiale) – 18 .00

Messe feriali: ore 8.30 - ore 17.00

Recita del ROSARIO, ogni giorno, 20 minuti prima della messa vespertina

#### TELEFONI

Don Giulio 0289500817

Don Pierluigi 0289502317

Don Massimiliano 3804529924

Suore Vincenziane 0289500923

Ambulatorio s. Vincenzo 0289500583

Scuola Materna Parrocchiale 0289543229

La parrocchia dispone di una pagina WEB all'indirizzo: [www.smacr.com](http://www.smacr.com) <<http://www.smacr.com>> su cui si possono trovare gli orari delle messe, il calendario, la scheda preparatoria per il Consiglio Pastorale, la presentazione dell'opera di Dan Flavin, il labirinto, i recapiti telefonici e di posta elettronica.